

EVOCANDO LA RESILIENZA DEL CACTUS

# Bottega Veneta: il viaggio di rigenerazione di Matthieu Blazy

26 February 2024



In un mondo che brucia, anche la moda può lanciare un messaggio di rigenerazione: da questa riflessione è partito **Matthieu Blazy**, direttore creativo di **Bottega Veneta**, per la nuova collezione del brand basata, come lui stesso sottolinea, «sull'onestà dei materiali e delle silhouette, per capi che non fingono di essere qualcosa di diverso da quello che sono realmente».

«Tutti guardiamo le stesse notizie - spiega Blazy -. È difficile essere ottimisti a questo punto. Tuttavia, anche l'idea di rinascita è bella. Qui l'eleganza è resilienza». Il che significa riduzione al minimo degli orpelli, riallacciandosi alle radici di Bottega Veneta pre-intrecciato, e focus su una semplicità che non rinuncia alla sontuosità dei materiali e alla ricerca nelle forme.

Contraddistinti da una palette ispirata a colori notturni e infuocati (nero carbone, arancio bruciato, burgundy, fondente, marrone scuro, verde oliva, grigio cenere e rosso, con una concessione al bianco), i capi hanno forme arrotondate e avvolgenti ma spalle ben segnate, mentre i tessuti, tra cui il bouclé di lana e il fil coupé, sono improntati alla praticità e resistenza. Anche la pelle è morbida e protettiva.

Tre i motivi ricorrenti: il serpente, che si ritrova soprattutto nelle cinture e negli orecchini smaltati a spirale, la fiamma e il fiore. Quest'ultimo dà vita sia a stampe astratte sulle gonne a

portafoglio, con orlo a fazzoletto, sia ad abiti composti da microplissé tagliati al laser, che diventano essi stessi fiori svolazzanti. Quanto alla fiamma, è dipinta sulla pelle ed evocata nei look sinuosi in fil coupé.

Eredità ed essenzialismo sono le due parole che Blazy associa agli accessori: il cocodrillo della nonna, la clutch della madre e le Oxford del padre, tramandati da un'epoca in cui il rapporto con gli oggetti era più forte e il concetto di non dispersione più sentito, si ritrovano nelle borse *Liberta*, *Andiamo*, *Hop* e *Cabat*.

Ma non si può parlare di questa sfilata senza un cenno alla scenografia, progettata dallo stesso direttore creativo, che ha voluto rafforzare il suo messaggio puntando sul cactus come elemento ricorrente: Blazy si è riallacciato infatti al Sud Italia (in particolare alla Calabria) e ai suoi paesaggi brulli, dove nonostante le condizioni proibitive questa pianta riesce a vivere, prosperare e persino a fiorire. Da qui l'idea dei cactus fioriti in vetro di grandi dimensioni, realizzati a mano a Murano, che hanno dominato lo show, esprimendo forza, protezione e capacità di adattamento.

Per la terza volta, inoltre, la maison ha scelto **Cassina** per le sedute, che appartengono a un'edizione speciale dell'*LC14 Cabanon* di **Le Corbusier**, in collaborazione con la **Fondation Le Corbusier**: uno sgabello che presenta una speciale finitura in legno bruciato, ispirata a una tecnica tradizionale giapponese, utilizzata anche per i pavimenti.

Una selezione di questi sgabelli, disponibili per l'acquisto insieme a un nuovo tributo a Le Corbusier, sarà inclusa in un'installazione durante la Design Week.

a.b.

**MILANO WOMEN FW 24-25: BOTTEGA VENETA**



( Ph. Imaxtree)

2 von 74

CONDIVIDERE  

